



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Regolamento (CE) 1698/2005

Asse IV - Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale"

Accordo Interparteritoriale di Cooperazione Sociale Progetto "AGRICOLTURA SOLIDALE VERSO IL DISTRETTO SOCIO RURALE"

Progetto di Cooperazione Interterritoriale

ACCORDO INTERPARTERNARIALE DI COOPERAZIONE

L'anno 2012 il giorno 18 del mese di dicembre tra i GAL e le Associazioni:

1. **AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE S.R.L.**, di seguito denominato **Capofila**, rappresentato da Marisa Bacigalupo, codice fiscale BCGMRS48E53C673U con sede in Genova in Piazza Matteotti 9, nella persona del proprio rappresentante legale Marisa Bacigalupo, nata a Cicagna (GE), il 13/05/1948 e domiciliata per la carica presso la sede del GAL AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE S.R.L. in Genova Piazza Matteotti 9, delegata alla stipula del presente atto in virtù della delega attribuitagli dal Consiglio di Amministrazione dell' AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE S.R.L. tenutosi in data 12/06/2012 (si allega copia del verbale);
2. **il GAL OPEN LEADER S.C.A.R.L.** di seguito denominato **Partner 1**, rappresentato da Francesca Comello, codice fiscale CMLFNC69D70L483S con sede in Pontebba (UD) in via Pramollo n. 16, nella persona del proprio rappresentante legale Francesca Comello, nata a Udine (UD), il 30/04/1969 e domiciliata per la carica presso la sede del GAL OPEN LEADER S.C. a R.L. in Pontebba Via Pramollo n. 16, delegato alla stipula del presente atto in virtù della delega attribuitagli dall'Assemblea del GAL OPEN LEADER S.C. a R.L. tenutasi in data 21/04/2011 (si allega copia del verbale);
3. **L'ASSOCIAZIONE STRADA DEL CASTAGNO - ITINERARIO DEI PRODOTTI DELLE VALLI GENOVESI** di seguito denominato **Partner 2**, rappresentato da Marisa Bacigalupo, codice fiscale BCGMRS48E53C673U con sede in Genova in Piazza Matteotti 9, nella persona del proprio rappresentante legale Marisa Bacigalupo, nata a Cicagna (GE), il 13/05/1948 e

domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione Strada del Castagno - Itinerario dei Prodotti delle Valli Genovesi presso gli uffici dell'AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE S.R.L. in Genova Piazza Matteotti 9, delegata alla stipula del presente atto in virtù del nullaosta attribuitogli dall'incontro informativo dell'Associazione tenutosi in data 06-12-2012;

Premesso che

- I Programmi di sviluppo rurale previsti dagli articoli 63-65 del regolamento 1698/2005/CE hanno tra i loro obiettivi il sostegno di azioni di cooperazione tra Gruppi di Azione Locale ("GAL") appartenenti a uno stesso Stato membro o a Stati diversi (Asse 4 Leader);
- le azioni di cooperazione consistono nella realizzazione di un'azione congiunta, anche attraverso la condivisione di know-how, di risorse umane e finanziarie disseminate in ciascuno dei territori interessati;
- in accordo con le indicazioni della Commissione europea agli Stati Membri contenute nella Guida per l'attuazione della misura Cooperazione nell'ambito dell'Asse Leader e in conformità alle ulteriori disposizioni attuative vigenti, è necessaria la formalizzazione dei rapporti fra i partner del progetto di cooperazione tramite la stipula di un accordo di cooperazione e, ove necessario, la costituzione di una struttura comune avente forma giuridica riconosciuta;
- le parti del presente accordo intendono realizzare un progetto di cooperazione denominato "**AGRICOLTURA SOLIDALE - VERSO IL DISTRETTO SOCIO-RURALE**" (di seguito **Progetto**);
- i soggetti (Capofila e Partners) sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario ed organizzativo del Progetto, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale senza rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto;
- il **Progetto** deve corrispondere ad azioni, in grado di produrre benefici chiaramente identificabili per i territori, tenendo conto degli orientamenti tematici definiti dai singoli partner nell'ambito delle relative Strategie di Sviluppo Locale.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 - Oggetto

Oggetto dell'accordo è la definizione tra i Partner dei reciproci compiti e responsabilità nella realizzazione ed attuazione del Progetto, avente le finalità e gli obiettivi indicati di seguito e specificati in dettaglio nel Progetto allegato.

ART. 3 – Finalità e Obiettivi

Il Progetto persegue i seguenti principali obiettivi:

1. Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali;

La realizzazione del Progetto coinvolgerà i seguenti territori e soggetti:

1. AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE S.R.L.: COMUNI DI BARGAGLI, CICAGNA, COREGLIA LIGURE, FAVALE DI MALVARO, LORSICA, LUMARZO, MOCONESI, NEIRONE, ORERO, TRIBOGNA, USCIO, PROPATA, FASCIA, GORRETO, MONTEBRUNO, RONDANINA, TORRIGLIA;

2. GAL OPEN LEADER S.C.A.R.L.: COMUNI DI ARTEGNA, BORDANO, CHIUSAFORTE, DOGNA, FORGARIA NEL FRIULI, GEMONA DEL FRIULI, MALBORGHETTO VALBRUNA, MOGGIO UDINESE, MONTENARS, PONTEBBA, RESIA, RESIUTTA, TARVISIO, TRASAGHIS E VENZONE;

3. ASSOCIAZIONE STRADA DEL CASTAGNO – ITINERARIO DEI PRODOTTI DELLE VALLI GENOVESI: COMUNI DELLE VALLI AVETO, GRAVEGLIA, STURLA, PETRONIO, FONTANABUONA, TREBBIA, SCRIVIA, ALTA VAL POLCEVERA E TERRITORI COLLINARI DEI COMUNI COSTIERI DELLA PROVINCIA DI GENOVA.

Il Progetto prevede l'attivazione di apposite modalità definite e condivise, per il monitoraggio delle attività e la verifica sullo stato di avanzamento e di raggiungimento degli obiettivi.

ART. 4 –Azioni di progetto

Secondo quanto previsto in dettaglio dallo Schema di Progetto, le azioni di progetto riguardano i seguenti macro obiettivi:

- a) Realizzazione di fattorie sociali
- b) Interventi in aree marginali
- c) Collaborazioni tra imprese agricole, soggetti del terzo settore e istituzioni pubbliche
- d) Promozione di legami forti con il mondo del consumo sostenibile e coi gruppi di acquisto solidale
- e) Attivazione e promozione sul territorio di reti sociali solidali a sostegno delle nuove azioni di welfare
- f) Definizione di protocolli e accordi di filiera
- g) Azioni di scambio di know-how tra i partners

Le attività previste dal Progetto devono assicurare azioni, in grado di produrre benefici chiaramente identificabili per i territori, tenendo conto degli orientamenti tematici definiti dai singoli Partner nell'ambito delle rispettive Strategie di Sviluppo Locale, ed essere realizzate attraverso un'azione coordinata fra i diversi Partner nelle scelte gestionali e operative.

A tal fine i Partner coinvolti nel Progetto si riuniscono in un Comitato di Pilotaggio ogniqualvolta si renda necessario o richiesto da almeno 2 partners.

ART. 5 – Risorse finanziarie

Le parti si impegnano a finanziare le azioni di cooperazione nel rispetto di quanto indicato nel piano finanziario, così come riportato nel Progetto. Tutte le spese di interesse comune, come ad esempio quelle inerenti la sottoscrizione del presente atto, sono imputate e ripartite tra i Partner come indicato nel Progetto.

Ciascuna parte si fa carico delle spese assunte autonomamente e non previste in Progetto per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua eleggibilità ed il conseguente finanziamento.

ART. 6 – Obblighi delle Parti

Le parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e gestione del Progetto in relazione ai compiti e impegni finanziari spettanti a ciascuna parte, secondo quanto riportato nel Progetto Allegato.

Ciascun Partner esegue le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine all'esecuzione dei compiti a ciascuno affidati.

Ogni GAL, ciascuno per proprio conto ed indipendentemente dagli altri, può sottoscrivere un accordo di cooperazione territoriale con i soggetti privati e pubblici del proprio territorio che parteciperanno alla misura 421.

In caso di inadempimento da parte di uno dei Partner agli obblighi assunti al presente accordo, e fatte salve le responsabilità di legge del Partner inadempiente nei confronti degli altri Partner, tutti gli altri partner si adoperano per fare quanto è ragionevolmente richiedibile per garantire comunque, nel reciproco interesse, la realizzazione e il completamento degli obiettivi del progetto.

ART. 7 – Ruolo e doveri del Capofila

Relativamente alle funzioni dei Capofila si stabilisce quanto segue:

Il Capofila si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare e gestire le seguenti attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto:

- la progettazione e l'organizzazione delle attività connesse al progetto in stretta collaborazione con i Partner, garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Accordo;
- il coordinamento dei compiti di ciascun partner, per assicurare la corretta attuazione delle azioni congiunte;
- le attività di coordinamento necessarie ai fini della sottoscrizione degli atti finalizzati alla presentazione del progetto;
- la predisposizione dei rapporti di monitoraggio e degli altri documenti necessari alla realizzazione del progetto, nonché la verifica e l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma delle attività e delle relative spese;
- le attività di comunicazione tra i Partner e gli incontri del Comitato di Pilotaggio, favorendo anche le attività di comunicazione con l'Autorità di Gestione;
- il raccordo con la Rete Rurale Nazionale e con la Rete Europea.

ART. 8 – Doveri dei Partner

Le modalità di realizzazione del progetto sono affidate ai Partner secondo quanto indicato nel Progetto.

I Partner sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalle rispettive AdG, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione necessaria allo svolgimento del progetto, compresa la relazione finale.

Gli stessi partecipano a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto, nel rispetto dei tempi indicati.

I Partner si impegnano, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto.

Sono compiti ed impegni specifici di ciascun Partner:

- il rispetto di tutti gli impegni presi con questo Accordo per la corretta ed integrale attuazione del Progetto;
- le comunicazioni necessarie e opportune agli altri Partner in merito al Progetto;
- l'organizzazione di incontri e scambi all'interno dei propri territori e tra i territori partners;
- il coinvolgimento delle amministrazioni locali e delle forze economiche e sociali nei territori di competenza;
- la diffusione delle informazioni relative all'avanzamento dei progetti nei loro territori;
- la realizzazione di tutte le attività previste dal Progetto, anche ai fini dell'azione comune;

ART. 9 – Comitato di Pilotaggio

Il Comitato di Pilotaggio (di seguito il “Comitato”) rappresenta l’organismo di coordinamento della attività di Progetto e della relativa attuazione.

Il Comitato si riunisce, anche in teleconferenza o audio conferenza, ogniqualvolta lo richiedano almeno n.2 Partner con comunicazione sottoscritta e inviata al Capofila. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno 7 giorni prima del giorno previsto per la riunione.

Il Comitato è composto da un rappresentante effettivo per ogni Partner; viene comunque richiesto ai Partner di nominare un rappresentante supplente.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila antecedentemente la riunione per la quale è rilasciata.

Le decisioni sono valide se assunte con i seguenti *quorum* costitutivi e deliberativi:

a) per le modifiche al presente Accordo.

b) per le decisioni relative a azioni di Progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei Partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l’approvazione della decisione.

Delle riunioni viene redatto apposito verbale da consegnare ai partecipanti e approvare a fine riunione, o al massimo entro sette giorni.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l’esclusione comporta l’obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative a spese sostenute e obblighi già assunti per il Progetto.

Ove sia escluso il GAL Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri partner provvedono alla sua sostituzione e comunicarla all’Autorità di Gestione.

ART. 10 – Rinuncia di uno o più Partner

I contraenti possono rinunciare al partenariato e alle azioni di cooperazione previste dal Progetto, motivando tale decisione e formalizzandola per iscritto al GAL Capofila. Il recesso unilaterale o la risoluzione consensuale accettata dal Comitato non hanno effetto che per l’avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguita; il partner rinunciante deve rimborsare le spese eventualmente sostenute e quelle relative ad impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante dalla sua rinuncia, anche per quanto riguarda le eventuali sanzioni o riduzioni derivanti agli altri Partner dalla rinuncia medesima.

ART. 11– Durata

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il 15 marzo 2015, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per le Autorità di Gestione.

ART. 12 – Modifiche ed integrazioni

Il presente Accordo può essere modificato e/o integrato solo per evidenti e giustificati motivi, documentabili nei confronti dell’Autorità di Gestione, con decisione assunta dal Comitato di Pilotaggio con le maggioranze previste. A seguito di tale decisione, le modifiche approvate vengono recepite attraverso apposite integrazioni e perfezionamenti del presente Accordo di Cooperazione, con atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ART. 13 - Norme applicabili e Foro competente

Le parti convengono che il presente accordo ed i rapporti da esso derivanti siano regolati dalla legislazione italiana.

Il Foro di Genova è competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

ART. 14 – Disposizioni finali

Il presente Accordo, redatto in n. 2 copie, è soggetto a registrazione solamente in caso d’uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L’eventuale successiva registrazione, le modalità di sfruttamento di marchi e/o brevetti risultanti dall’attività oggetto del presente atto, saranno oggetto di separato accordo tra le parti.

Il presente atto è composto da n. 50 pagine singole di carta e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

Gli Allegati sono formati da:

1 – Fascicolo di progetto con i relativi allegati

Allegato A – Lettera di Adesione di tutti i Partners;

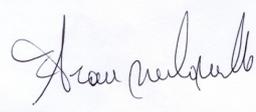
Allegato B – Dichiarazione di Assenza di Sovrapposizione con altri Progetti di Cooperazione di tutti i Partners

Allegato C – Curriculum dei Partner Effettivi: Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l. (Capofila) e Gal Openleader S.c.a.r.l.

2 – Copia del Verbale del CDA dell’Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l. del 12-06-2012

Il presente Accordo Interparternariale di Cooperazione è firmato dai rappresentanti delle parti che hanno deciso di partecipare al progetto **“AGRICOLTURA SOLIDALE – VERSO IL DISTRETTO SOCIO-RURALE”**.

I Rappresentanti legali dei GAL e degli altri PARTNERS

<i>AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE S.R.L.</i>	
<i>GAL OPEN LEADER S.C.AR.L.</i>	
<i>ASSOCIAZIONE STRADA DEL CASTAGNO - ITINERARIO DEI PRODOTTI DELLE VALLI GENOVESI</i>	

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del codice civile, l'art. 15 - Norme applicabili e Foro competente.

I Rappresentanti legali dei GAL e degli altri PARTNERS

<i>AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE S.R.L.</i>	
<i>GAL OPEN LEADER S.C.AR.L.</i>	
<i>ASSOCIAZIONE STRADA DEL CASTAGNO - ITINERARIO DEI PRODOTTI DELLE VALLI GENOVESI</i>	



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Regolamento (CE) 1698/2005

Asse IV – Misura 421

“Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.r.l.”

Fascicolo di progetto

“Agricoltura Solidale – Verso il Distretto Socio-Rurale”

Cooperazione interterritoriale

Legale Rappresentante “nome GAL”	Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l.
Codice progetto	
Data di ricezione	

PROGETTO DI COOPERAZIONE SOCIALE

I Sezione

PROGETTO COMPLESSIVO

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Agricoltura Solidale – Verso il Distretto Socio-Rurale

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

AgriSol

3. IL GAL CAPOFILA

Denominazione completa GAL Capofila: Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l.

Indirizzo: Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 9, 16123 Genova

telefono/fax: +39 (0)108683242/ +39 (0)108683249

posta elettronica: info@appenninogenovese.it

Coordinatore del progetto di cooperazione

Annalisa Cevasco

E-mail: a.cevasco@appenninogenovese.it,

Cell. +39 3356772092

Autorità di Gestione Regione Liguria

Soggetto referente della cooperazione: Riccardo Jannone

Indirizzo: Via Bartolomeo Bosco 15 piano terzo, 16123 Genova

telefono/fax: +39(0)10548552

posta elettronica: riccardo.jannone@regione.liguria.it

4.1 I PARTNER GAL E NON

Denominazione completa Partner: Open Leader S.Cons. A. r.l.

GAL non GAL beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV

partner effettivo partner associato

indirizzo: Via Pramollo n. 16, 33016 Pontebba (UD)

telefono/fax: 0428/90148

posta elettronica: info@openleader.it

Soggetto referente della cooperazione

Gaetano Simonetti, info@openleader.it, 0428/90148

Autorità di Gestione: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio coordinamento politiche per la montagna

Referente: Dott. Maurizio Daici

Indirizzo: Via Sabbadini n. 31, 33100 Udine

Telefono: 0432/555325, fax 0432/555052

posta elettronica: maurizio.daici@regione.fvg.it

4.2 I PARTNER GAL E NON

Denominazione completa Partner: Associazione Strada del Castagno – Itinerario dei Prodotti delle Valli Genovesi

GAL non GAL beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV

partner effettivo partner associato

Indirizzo: Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 9, 16123 Genova

telefono/fax: +39 (0)108683242/ +39 (0)108683249

posta elettronica: info@appenninogenovese.it

Soggetto referente della cooperazione

Marisa Bacigalupo, stradadelcastagno@appenninogenovese.it

Autorità di Gestione Regione Liguria

Soggetto referente della cooperazione: Riccardo Jannone

Indirizzo: Via Bartolomeo Bosco 15 piano terzo, 16123 Genova

telefono/fax: +39(0)10548552

posta elettronica: riccardo.jannone@regione.liguria.it

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni

Le motivazioni alla base della seguente proposta progettuale sono identificabili, da un lato, nella volontà di offrire ai titolari di aziende agricole ed alle cooperative agricole la possibilità di **integrare il proprio reddito agricolo con attività collaterali (multifunzionalità)**, che ricoprono anche un **ruolo socialmente utile** in territori caratterizzati da debolezza e marginalità, favorendo un contestuale **mantenimento e gestione** del terreno sempre più caratterizzato **dall'incolto**; dall'altro lato si desidera **rafforzare i servizi a forte caratterizzazione sociale e solidale** in zone rurali economicamente fragili in modo tale da sostenere un generale **miglioramento della vita** e disincentivare lo spopolamento e la migrazione della forza lavoro e dei residenti verso i centri più grandi e meglio serviti (**creazione di un sistema economico solidale a km 0, fondato su azioni di responsabilità civile**). Un particolare interesse riveste poi, nell'ambito dei territori rurali dove avranno luogo le azioni pilota, la tipicità di piccole produzioni agroalimentari di nicchia e dall'alto valore qualitativo che si intende tutelare e delle quali si desidera sviluppare le potenzialità rivolgendosi soprattutto a realtà locali (ristoratori) o a sistemi di commercializzazione che garantiscano un basso impatto ambientale e che siano socialmente ed ecologicamente sostenibili (Gruppi di Acquisto Solidale, Km0).

Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri progetti terminati o in essere di cooperazione e non

Il progetto prosegue un percorso di azioni iniziato dal Gal Genovese fin dalla sua prima programmazione (Leader II e Leader Plus). Infatti l'attenzione alla qualità della vita è stato uno dei motivi conduttori di tutta l'attività svolta. Nei precedenti periodi il Gal ha operato rispetto ai temi dei servizi, realizzando in collaborazione con i servizi sociali: **baby-parking, spazi accoglienza per adolescenti**, sistemi di trasporto funzionale alle attività sociali. E' stato poi attuato un progetto sulla **telecardiologia** in collaborazione con ASL3 e ASL 4 e medici di base, realizzato con una economia di scala tra Leader Plus e Interreg IV C. Sempre mediante progetti di cooperazione transnazionale si sono studiate e attuate in forma sperimentale azioni innovative per mantenere i piccoli **negozi pluriservizio** e azioni sul **trasporto locale**.

I progetti indicati sono:

Leader II – Analisi e studio dei fabbisogni dei territori rurali in termini di servizi

NOW – progetto per offrire orientamento e sostegno alle donne in ambito rurale

Leader Plus – Baby parking e telecardiologia – trasporto funzionale

TELEMEDICINA – Interreg III C

QUALIMA – Interreg III B Alpine Space

ACCESS – Alpine Space

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto è creare un distretto socio rurale, ovvero un sistema produttivo caratterizzato da un'identità storico/culturale e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali. Il distretto rurale è lo strumento flessibile per **valorizzare al meglio le produzioni locali e tipiche, le risorse naturali e artigianali, le attività turistiche ed imprenditoriali, creando un'immagine riconoscibile del nostro territorio. Un'importante occasione per contribuire alla tutela dell'ambiente, creare una politica industriale di sviluppo ed innovazione e sostenere una diffusa qualificazione delle risorse umane in ogni settore.**

La realizzazione di un distretto rurale può essere una risposta economica ad una crisi, come quella in atto, che deve ripartire dalla crescita delle risorse locali e che vede nel segmento primario il primo grande strumento di difesa e rinascita. Proprio in quest'ottica verrà prestata particolare attenzione allo sviluppo delle produzioni locali e del loro utilizzo promuovendole anche attraverso una *Rete di Espò di vallata* e con la partecipazione a grandi eventi da parte di piccoli e micro produttori locali. Nel caso esemplificativo delle valli genovesi la produzione agricola caratterizzante il territorio si distingue per una grande diversificazione, un alto grado di tipicità e prodotti qualitativamente rilevanti ma di limitata quantità. Una modalità interessante ed efficace per promuoverne l'utilizzo e generare un volano virtuoso potrebbe essere rappresentato da un maggiore impiego degli stessi a partire dalla ristorazione locale nella provincia di Genova (che comprende anche Genova capoluogo con oltre 600.000 abitanti) e che, proprio per ragioni di prossimità, rappresenta, insieme alle due Riviere Turistiche a Levante e a Ponente della Città, un bacino di mercato con ampie possibilità di sviluppo. Esso sarebbe inoltre facilmente raggiungibile con costi di trasporto limitati ed un'impronta carbonio sui prodotti davvero esigua; questo fatto contribuirebbe a rendere la nuova filiera anche particolarmente sostenibile e ecologicamente compatibile. Di fondamentale importanza risulterebbe quindi la creazione di strumenti di supporto atti a garantire servizi connessi al distretto, come un centro di raccolta e distribuzione che renderebbe più facile l'acquisto e l'impiego di tali prodotti.

La creazione di un distretto socio-rurale, inoltre, contribuirebbe anche a correggere alcune fragilità dell'attuale strumento di pianificazione e programmazione dello spazio rurale, il PSR, che pone attenzione allo sviluppo delle aziende, ma perde un poco di vista la capacità progettuale ed operativa dei territori e la loro necessità di dare soluzioni "costruite" localmente, riducendo la standardizzazione degli interventi, ma incentivando le soluzioni innovative e più adeguate alle specificità locali.

Verrebbe di nuovo a crescere, in tal modo, la **capacità decisionale dei territori rurali**, per favorire un'economia partecipata e condivisa, che possa dare risposte economiche adeguate e che valorizzi i processi in atto dando loro più forza. **L'obiettivo del distretto socio/rurale** è quello di **salvaguardare le aziende agricole di un'area fragile**, quale ad esempio la Provincia di Genova, mediante l'individuazione di iniziative che promuovano un *uso del suolo sostenibile, creino e difendano il reddito degli agricoltori*, sviluppando attività di *filiera corta*, qualificando domanda e offerta, incentivando la *vendita diretta e cicli interni di trasformazione* dei prodotti, creando accordi locali tra produttori e ristoratori, sostenendo la multifunzionalità.

La novità rispetto al normale distretto rurale è data dall'inserimento nella partnership, non solo delle aziende agricole, ma anche della rete dell'economia solidale (associazioni del territorio, enti locali, gruppi d'acquisto, finanza etica...), che implica azioni rivolte ai fabbisogni sociali (anziani – bambini – disabili) dando vita alle **fattorie sociali**, che specificatamente individuano percorsi educativi, di integrazione e di gestione del tempo libero specifici.

Il distretto diventa un vero modello di sostenibilità sociale ed ambientale, tanto più importante e significativo, quanto possibile strumento di risposta a una fase di profonda recessione economica e di contrazione di risorse.

Attraverso questo strumento si auspica non solo una valida integrazione a sostegno del reddito degli agricoltori in aree difficili ma anche un grande ritorno sociale con l'offerta di servizi che migliorino la vita quotidiana della popolazione residente nella zona di pertinenza del distretto e che difficilmente potrebbero essere garantiti con altri processi di attuazione. Date tali premesse il progetto può essere ricondotto all'obiettivo generale del **PSR 2007-2013 "Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali"**.

Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi possono riassumersi come segue:

- 1. INCENTIVAZIONE DI FILIERE CORTE LOCALI** per sostenere la vendita di prodotti agricoli a Km0 non solo attraverso la vendita diretta ma anche stipulando di convenzioni ed accordi con la ristorazione locale
- 2. REALIZZAZIONE DI FATTORIE SOCIALI** (integrazione tra l'attività produttiva agricola e l'offerta di servizi culturali, sociali, educativi, assistenziali, sanitari, formativi e occupazionali, a vantaggio di soggetti deboli, in particolare, disabili, tossicodipendenti, detenuti, anziani, bambini e adolescenti);
- 3. INTERVENTI IN AREE MARGINALI**, in particolare aree agricole urbane e periurbane, territori di collina e di montagna e centri isolati, che promuovano **nuove forme di welfare** che valorizzino le specificità e le risorse delle aree rurali;
- 4. COLLABORAZIONI TRA IMPRESE AGRICOLE, SOGGETTI DEL TERZO SETTORE E ISTITUZIONI PUBBLICHE** per migliorare la qualità della vita e l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati;
- 5. PROMOZIONE DI LEGAMI FORTI CON IL MONDO DEL CONSUMO SOSTENIBILE E COI GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE** (creazione di piattaforme per il commercio solidale, creazione di nuovi modelli commerciali per la popolazione residente ...);
- 6. ATTIVAZIONE E PROMOZIONE SUL TERRITORIO DI RETI SOCIALI SOLIDALI A SOSTEGNO DELLE NUOVE AZIONI DI WELFARE** (centri di ascolto , punti di aggregazione per adolescenti e anziani...);

Tema cardine del progetto

Il tema cardine del progetto è la **cooperazione solidale** tra mondo delle imprese agricole e la popolazione, residente e non, su tematiche e servizi socialmente utili. Si vuole sviluppare un **impatto virtuoso** mediante la definizione di servizi utili alla vita della popolazione residente in aree rurali, ma contestualmente che producano benefici economici a vantaggio degli imprenditori agricoli, generando al contempo un risparmio sulla spesa pubblica per garantire servizi che spesso, per l'esigua entità della popolazione che ne usufruirebbe, verrebbero tagliati.

I temi chiave dell'intervento sono: 1. **Ambiente e sviluppo sostenibile** – 2. **Struttura e organizzazione del settore agricolo** – 3. **Coesione sociale e lavoro**. Temi secondari sono: 1. **Valorizzazione dei prodotti locali**- 2. **Strategie territoriali e governance** – 3. **Gestione del territorio**.

Attività di pre - sviluppo

Per la definizione del partenariato è stato lanciato un annuncio di ricerca partner tramite INEA. Sono inoltre stati sviluppati contatti mirati con possibili partner ritenuti interessanti ed idonei al fine di cooperare, sia in ambito "GAL" sia di soggetti diversi che già operano sui temi della solidarietà. Si sono poi svolti incontri con associazioni agricole, dei consumatori, gruppi di acquisto e con possibili stakeholders dei territori. Infine si è creata una rete di incontri istituzionali con Regione Liguria, rispetto ai suoi diversi servizi coinvolti, e con l'Inea.

Dall'attività di costruzione del progetto è emerso che le Regioni coinvolte o che si prevede di coinvolgere in una seconda fase (Liguria, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Puglia) hanno in atto una collaborazione istituzionale sulla attuazione di un registro di imprese che operano e mettono in atto politiche di responsabilità sociale. Il progetto potrebbe diventare un esempio pratico di applicazione in ambito rurale.

Studio sulle necessità e opportunità delle aree pilota.

Descrizione delle attività previste

Si vuole proporre la definizione di un percorso di economia solidale, operando su due filoni di attività:

1. creare un mercato solidale a km 0, ovvero una rete tra domanda e offerta. Il sistema coinvolge aziende agricole e i loro prodotti da un lato e dall'altro i GAS, i consumatori, i gestori di piccoli negozi, i ristoratori presenti e ogni altro soggetto opportuno per creare una vera e propria rete locale, definendone e strutturandone la logistica. Lo scopo è di consolidare i livelli occupazionali attuali e di aumentare il numero di terreni coltivati e il numero di addetti e di diffondere una cultura legata alla stagionalità e alla diffusione di un modello di sostenibilità. Particolare attenzione si intende porre sulla stipula di accordi e convenzioni tra agricoltori e ristoratori delle aree pilota del progetto per incentivare un utilizzo delle produzioni locali negli esercizi del territorio contribuendo ad accrescere la domanda di prodotti a Km0 ed al contempo garantendo alla ristorazione un grande qualità ed l'immagine di un legame stretto tra i piatti offerti ed il territorio.

2. definire e testare nuovi modelli di multifunzionalità dell'azienda agricola, favorendo la diffusione di agri-asili dalla materna agli adolescenti.

Le attività previste sono molteplici e spaziano tra i diversi ambiti di interesse dell'agricoltura solidale. In generale si possono individuare le seguenti tipologie di **attività comuni ai partner** previste per perseguire gli obiettivi comuni del progetto: 1. **Studio delle aree pilota nei diversi territori partner e analisi normativa delle diverse regioni coinvolte**- 2. **Realizzazione di un Manuale di buone pratiche socio rurali** che raccolga oltre ad esse disciplinari e documenti redatti congiuntamente tra i partner atti a rendere l'esperienza replicabile e a disseminarne i risultati - 3. **Definizione di due disciplinari** condivisi per definire le caratteristiche e gli obblighi cui si deve impegnare chi intenda esercitare nella propria azienda rispettivamente le attività di Agri-asilo e di Centro di Aggregazione e di Ascolto. 4. **Ideazione e applicazione di forme di certificazione sulla responsabilità sociale** di aziende ed esercizi con forme di incentivo legate all'acquisizione di tale riconoscimento adottate da tutte le aree partner. 5. **Partecipazione a almeno 3 meeting/visite di studio**. 6. **Stipula di accordi** tra produttori agricoltori e titolari di esercizi di ristorazione locale per l'utilizzo dei prodotti locali. 7.

Partecipazione congiunta di gruppi di agricoltori-produttori ad almeno 2 eventi. 8. **Diffusione dei risultati**.

A livello locale le azioni sono: 1. Azioni di sensibilizzazione ed animazione. 2. Recupero delle aree incolte. 3.

Ammodernamento delle aziende e sviluppo di attività multifunzionali (agri-asili, centri di aggregazione per adolescenti, centri di ascolto, spazi per attività di centri estivi (LET – Laboratori educativi territoriali) ...). 4. Creazione di piattaforme logistiche per incentivare il commercio solidale. 5. Accesso al credito. 6. Accordi tra agricoltori e ristoratori locali.

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
Partner <i>di cui GAL</i> <i>di cui Partner no Gal</i>	numero	3
	numero	2
	numero	1
Regioni coinvolte	numero	2
Stati coinvolti (per i progetti transnazionali)	numero	
Struttura comune	numero	2 (disciplinari); 1 accordo tipo
Rete tra operatori locali	numero	3 (produttori/GAS e Agriasili/Agriate/Centri di Aggregazione; produttori/ristoratori)
Prodotti comuni	numero	4 (1 Manuale; 2 Disciplinari; 1 Modello di Accordo produttori-ristoratori)
Laboratori per lo sviluppo della comunicazione	numero	10
Tavoli di progettazione della filiera agricoltura-ristorazione	numero	5
Indicatori di risultato		
Accordo tra produttori e ristoratori	numero	2
Creazione di un disciplinare Agriasilo	numero	1
Creazione di un disciplinare Agritata	numero	1
Creazione di un disciplinare Centro di Aggregazione	numero	1
Creazione di una rete agricoltori-Gas	numero	1
Meeting	numero	3
Definizione di accordi quadro e specifici per la realizzazione di una piattaforma logistica di scambio	numero	3
Carta dei servizi	numero	1
Creazione di un manuale di buone pratiche	numero	1
Azioni di divulgazione e diffusione dei risultati	numero	4
Aziende agricole coinvolte	numero	10 (Agenzia di Sviluppo Gal Genovese) 8 (Gal Open Leader)
Associazioni coinvolte	numero	5
Database di aziende a vocazione sociale	numero	1
Imprese di ristorazione partecipanti	numero	4 (Gal Open Leader) 2 (Agenzia di Sviluppo Gal Genovese)
Progetto pilota di filiera produttiva	numero	1
Partecipazione congiunta dei produttori agricoli delle due aree ad almeno 2 eventi	numero	2

6. METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Forma giuridica e gestionale

<i>Accordo di Cooperazione</i>

Modalità di attuazione

Modalità attuative	Attività	Soggetto responsabile
A regia diretta	112 – “Insediamento di giovani agricoltori” 121 - “Ammodernamento delle aziende agricole” 123 - “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali” 311 - “Diversificazione verso attività non agricole” 312 – “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese” 313 – “Incentivazione di attività turistiche” 321 - “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” 322 - “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi” 331 - “Formazione e informazione”	Agenzia di Sviluppo Gal Genovese
	- Animazione ed attività preparatorie - Progettazione della filiera - Iniziative di comunicazione e promozione - Diffusione dei risultati	Gal Open Leader S.Cons. a r.l.
In convenzione		
A bando		

7. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività

Data di inizio progetto: dicembre 2012 Data di fine progetto: ottobre 2014							
	Tempi di realizzazione						
	Attività	2012	2013	2014
Pre-sviluppo	Ricerca partner						
	Comunicazione, informazione						
	Organizzazione riunioni e incontri						
	Ricerche, studi di fattibilità, consulenze						
	Ideazione e definizione del progetto						
Attuazione del progetto	Costituzione eventuale struttura comune						
	Studio e analisi normativa						
	Definizione disciplinari comuni						
	Manuale buone pratiche						
	Azioni di sostenibilità/responsabilità sociale						
	Animazione						
	Recupero aree incolte						
	Ammodernamento aziende e realizzazione di servizi (fattorie sociali)						
	Creazione di piattaforma logistica						
	Sviluppo microimprese collegate a servizi solidali (centri di ascolto ...)						
Progettazione della Filiera Agricoltori-Ristoratori							
Iniziative di comunicazione e promozione							
Diffusione dei risultati							

Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

Creazione di un Comitato Tecnico di Pilotaggio - Il progetto e l'accordo di cooperazione non prevedono espressamente la gestione di strutture comuni, ma piuttosto il coordinamento di attività condivise tra i Gal partner. Si prevede di gestire tali attività comuni attraverso un sistema organizzato di coordinamento fondato su un monitoraggio periodico degli stati di avanzamento delle azioni documentato da report dettagliati e da incontri periodici del Comitato Tecnico di Pilotaggio singolarmente verbalizzati. L'attività organizzativa del coordinamento sarà supportata dall'utilizzo della rete internet e della posta elettronica attraverso cui sarà possibile favorire lo scambio di informazioni e di aggiornamenti in merito alle azioni avviate per consentire a tutti i partner, ed in particolare il capofila, di rispettare i tempi e le modalità di gestione del programma. I Gal partner inoltre sono tutti concordi nel promuovere periodicamente incontri tra le autorità di gestione delle singole regioni al fine armonizzare le procedure attuative, facilitare la spesa, verificare lo stato di avanzamento del programma.

Fanno parte del comitato di Pilotaggio un referente politico, un referente tecnico e un referente amministrativo per ogni partner coinvolto nel progetto.

Creazione della partnership interregionale - Sarà costituita da soggetti pubblico/privati di altre regioni italiane che hanno già maturato livelli diversi di esperienze sia da un punto di vista legislativo, sia gestionale, nonché progettuale e di attuazione. Il percorso di costruzione della partnership interregionale sarà attuato mediante l'assistenza della Rete Rurale (INEA), che ritiene il progetto innovativo e di rilevanza nazionale in grado di diventare un esempio di buone pratiche.

Creazione della partnership locale - La realizzazione di un distretto socio – rurale richiede la costituzione di una partnership ampia e condivisa che coinvolga le aziende agricole, agrituristiche e di trasformazione, ma anche le imprese del commercio e della ristorazione. In tal senso l'Itinerario di prodotto, "Strada del Castagno – Itinerario dei Prodotti delle Valli Genovesi", riconosciuto dalla Regione Liguria ai sensi della DGR 919/07 in attuazione della LR 13/2007, che raccoglie in associazione già 116 aziende agricole, può costituire la base della partnership, in cui coinvolgere i consumatori, i gruppi dell'economia solidale e le associazioni del terzo settore.

8. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Fasi Operative	Beneficiario	Misura	Attività	Costo Totale	Quota FEASR	Quota Nazionale + Regionale	Quota Privata
Pre-sviluppo	Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l.	421	Azione di costruzione del Progetto	€ 20.000,00	€ 7.800,00	€ 12.200,00	
TOTALE PRE-SVILUPPO				€ 20.000,00	€ 7.800,00	€ 12.200,00	
Attuazione del Progetto - Azioni Comuni	Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l.	421	Coordinamento e Animazione	€ 70.000,00	€ 27.300,00	€ 42.700,00	
	Gal OpenLeader S.c.a.r.l.	421	Animazione e attività preparatorie	€ 15.000,00	€ 6.600,00	€ 8.400,00	
	Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l.	421	Azioni Comuni (manuale - disciplinare - stampa - visite di studio per operatori - partecipazione	€ 130.000,00	€ 50.700,00	€ 79.300,00	

			congiunta ad eventi) Quota Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l.				
	Gal OpenLeader S.c.a.r.l.	421	Azioni Comuni (manuale - disciplinare - stampa - visite di studio per operatori - partecipazione congiunta ad eventi) Quota Gal OpenLeader S.c.a.r.l.	€ 16.000,00	€ 7.040,00	€ 8.960,00	
TOTALE AZIONI COMUNI				€ 231.000,00	€ 91.640,00	€ 139.360,00	
Attuazione del Progetto - Azioni Locali	Azienda Agricola di Giulia Garaventa	421-112	Insedimento di giovane Agricoltore	€ 40.000,00	€ 14.000,00	€ 26.000,00	€ 0,00
	Azienda Agricola di Giulia Garaventa	421-121	Acquisto e ristrutturazione di fabbricati e pertinenze; acquisto e ristrutturazione di castagneti, terreni agricoli e pascoli; acquisto di macchinari e attrezzature per trasformazione e vendita prodotti	€ 100.000,00	€ 21.000,00	€ 39.000,00	€ 40.000,00
	Azienda Agricola Rio delle Noci	421-121	Sviluppo, costruzione e gestione di una piattaforma informatica per la gestione di ordini e vendite ai GAS; acquisto di celle frigorifere; acquisto ed allestimento di	€ 210.000,00	€ 36.750,00	€ 68.250,00	€ 105.000,00

			un locale polifunzionale				
Azienda Agricola La Coccagna	421-121	Realizzazione di un laboratorio di trasformazione dove svolgere giornate di degustazione con incontri a tema, percorsi formativi e vendita diretta a GAS della zona	€ 60.000,00	€ 10.500,00	€ 19.500,00	€ 30.000,00	
Azienda Agricola Michele Riso	421-121	Interventi per il miglioramento dell'azienda agricola	€ 25.200,00	€ 4.410,00	€ 8.190,00	€ 12.600,00	
Azienda Agricola Michele Riso	421-311	Interventi nell'azienda agrituristica per la trasformazione in Agriasilo	€ 24.700,00	€ 6.520,80	€ 8.299,20	€ 9.880,00	
Caseificio della Costa	421-121	Recupero di un terreno da adibire a pascolo, interventi di miglioramento dell'azienda per sviluppare la vendita diretta e favorire la filiera corta	€ 30.000,00	€ 5.250,00	€ 9.750,00	€ 15.000,00	
Ente Parco Antola	421-313	Valorizzazione naturalistica del Lago del Brugneto tramite fruizione turistica con particolare attenzione alle fasce deboli	€ 37.500,00	€ 13.200,00	€ 16.800,00	€ 7.500,00	
Comune di Moconesi	421-321	Realizzazione di un Centro di	€ 37.500,00	€ 13.200,00	€ 16.800,00	€ 7.500,00	

			Aggregazione Socio-Culturale				
Comune di Tribogna	421-321		Realizzazione di un Centro di Aggregazione Sociale	€ 37.500,00	€ 13.200,00	€ 16.800,00	€ 7.500,00
Associazione di Promozione "Volontà nel Servire Lions Onlus"	421-321		Ampliamento Centro di Ascolto e Centro di Aggregazione Sociale	€ 56.250,00	€ 19.800,00	€ 25.200,00	€ 11.250,00
Comune di Lorsica	421-321		Ristrutturazione di una canonica da adibire a locale di accoglienza per persone in difficoltà	€ 12.500,00	€ 4.400,00	€ 5.600,00	€ 2.500,00
Coldiretti Genova - Associazione dei Produttori Biologici e Biodinamici della Liguria (I Beneficiari sono soggetti inseriti nell'Elenco Prestatori di Servizi riconosciuti dalla Regione Liguria da DGR 1658/2013)	421-331; 421-111		Realizzazione di corsi di formazione destinati ad aziende che intendono svolgere attività multifunzionali nell'ambito sociale; corsi su Agricoltura Biologica e Nuove Forme di Commercializzazione	€ 80.000,00	€ 35.200,00	€ 44.800,00	€ 0,00
Gal OpenLeader S.c.a.r.l.	421		Progettazione di una Filiera tra produttori e ristoratori locali	€ 25.000,00	€ 11.000,00	€ 14.000,00	€ 0,00
Gal OpenLeader S.c.a.r.l.	421		Iniziative di comunicazione e promozione della Filiera produttori-ristoratori	€ 30.000,00	€ 13.200,00	€ 16.800,00	€ 0,00
Gal OpenLeader S.c.a.r.l.	421		Diffusione dei risultati	€ 5.000,00	€ 2.200,00	€ 2.800,00	€ 0,00

TOTALE AZIONI LOCALI				€ 811.150,00	€ 223.830,80	€ 338.589,20	€ 248.730,00
COSTO TOTALE DEL PROGETTO				€ 1.062.150,00	€ 323.270,80	€ 490.149,20	€ 248.730,00

Crono - programma di spesa

Data di inizio progetto: dicembre 2012							
Data di fine progetto: ottobre 2014							
Operazioni previste	Costi per Anno						
	2012	2013	2014
Pre-sviluppo e sigla accordo di partenariato	20.000,00						
Azioni di animazione	5.000,00	60.000,00	20.000,00				
Azioni comuni partenariato		40.000,00	106.000,00				
Azioni sul territorio			811.150,00				
TOTALE	25.000,00	100.000,00	937.150,00				

Sostenibilità delle attività

Le attività sono sostenibili in quanto rispondono a fabbisogni rilevati negli anni, condivisi con le istituzioni, le aziende e gli attori locali. Le azioni previste rispondono a istanze dei territori, per poter creare condizioni di vivibilità migliori che permettano non solo di avviare azioni a sostegno dell'economia locale, ma anche permettano lo sviluppo di azioni che siano attente ai problemi di inclusione sociale.

Le azioni indicate tanto nella parte di azioni comuni, quanto in quelle locali prevedono una durata al di là di quella del progetto medesimo.

Infatti, le azioni comuni sono costituite dalla realizzazione di disciplinari e di manuali di buone pratiche che possono essere utilizzati anche dopo il progetto e possono, attraverso le associazioni di categoria essere diffusi e trasferiti anche in altre realtà territoriali e presso altre aziende, che siano interessate ad avviare esperienze affini.

Le azioni locali danno vita a progetti di sviluppo economico delle aziende agricole presenti nel territorio e rappresentano nuove opportunità per consolidare le attività delle aziende coinvolte e dare ad esse nuove opzioni di multifunzionalità o di sviluppo di processi di filiera corta. Tali azioni proseguono anche oltre il progetto, in quanto rappresentano le innovazioni di processo o di prodotto delle aziende coinvolte. Gli interventi a carico degli Enti Pubblici proseguono anche oltre il progetto, perché nascono come richieste di azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita della popolazione residente, essendo venuti a mancare i principali punti di aggregazione storici, parrocchie un tempo diffuse in ogni frazione, circoli ricreativi. La popolazione non ha più luoghi di condivisione, tanto più necessari in una fase di recessione economica in cui emerge un bisogno sempre maggiore di attenzione ai problemi di degrado sociale e di inclusione. I centri di ascolto e di aggregazione continueranno la loro attività attraverso forme di autogestione anche dopo la vita del progetto.

ALLEGATI

- Documentazione di supporto

PROGETTO DI COOPERAZIONE SOCIALE INTERTERRITORIALE

II Sezione PROGETTO LOCALE

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Agricoltura Solidale – Verso il Distretto Socio Rurale

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

AgriSol

3. IL PARTNER Agenzia di Sviluppo Gal Genovese SRL

denominazione completa Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l.

GAL non GAL beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV

partner effettivo partner associato

indirizzo: Palazzo Ducale, Piazza G. Matteotti, 9 – 16123 – Genova (Ge)

telefono/fax: +39 (0)108683242/ +39 (0)108683249

posta elettronica: info@appenninogenovese.it

Referente: Annalisa Cevasco, a.cevasco@appenninogenovese.it, +39 (0)108683242

4. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE NELLA STRATEGIA DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Il progetto risulta coerente con quanto previsto dal PSL in quanto incentiva lo sviluppo della MULTIFUNZIONALITA' dell'azienda agricola, considerata al tempo stesso motore dello sviluppo e cardine del sistema di gestione del territorio.

Inoltre sono previste attività di sviluppo globale del territorio che rientrano nei macrotemi della governance sostenibile e dello sviluppo della coesione sociale, nonché nella valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità.

Più in generale il progetto promuove esperienze di inclusione sociale in ambito agricolo, valorizzando esperienze regionali sviluppate nell'ambito del progetto Neprovalter (Interreg SPAZIO ALPINO) legate alle fattorie sociali e esperienze in corso relative allo sviluppo di un registro delle imprese che applicano e sviluppano azioni di solidarietà sociale.

Tema cardine del progetto

Asse - IV misura 421 "Cooperazione Sociale" del PSR 2007-2013

Tema cardine: "Ambiente e sviluppo sostenibile", "Struttura e organizzazione del settore agricolo", "Coesione sociale e lavoro".

Tema secondario: "Valorizzazione dei prodotti locali", "Strategie territoriali e governance" e "Gestione del territorio".

Il tema cardine del progetto locale è la costituzione di un distretto socio-rurale che permetta, soprattutto alle aziende agricole ma anche ad altri soggetti, di svolgere attività socialmente utili di complemento alla loro attività prevalente.

Tematiche interessate dalla creazione di tale distretto saranno i servizi alla popolazione in aree disagiate, l'offerta di luoghi

di aggregazione per fasce di popolazione delicate, il sostegno all'economia agricola locale, la logistica riconsiderata secondo criteri economici, la promozione del territorio e delle produzioni locali con particolare attenzione all'impatto ambientale delle stesse, l'incentivazione di accordi di filiera legati ai prodotti a Km0 e la certificazione delle attività e delle imprese secondo criteri di solidarietà e responsabilità sociale.

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazioni

Nell'area di competenza dell'Agenzia di Sviluppo Gal Genovese, le Valli Fontanabuona e Trebbia, le motivazioni generali che spingono alla proposta di questo progetto risultano particolarmente pertinenti e significative: la struttura delle aziende agricole (pur presenti sul territorio e caratterizzanti il sistema occupazionale e culturale dello stesso) presentano una forte debolezza strutturale con dimensioni ridotte e conseguenti scarse possibilità di raggiungere i grandi mercati con il loro prodotto. Lo spopolamento delle valli, che interessa soprattutto la fasce più produttive della popolazione, ha condotto congiuntamente ad una diminuzione degli occupati in agricoltura e delle aziende agricole e ad un aumento percentuale delle fasce di popolazione più disagiate e maggiormente bisognose di servizi di rilevanza sociale. Rafforzare le aziende agricole attribuendo loro anche funzioni sociali può essere una strada da percorrere per porre una soluzione ad entrambe queste richieste del territorio. I partner del progetto assistono, nei territori di loro competenza, a problematiche simili accompagnate da situazioni geografiche ed ambientali talvolta assimilabili, talvolta differenti; alcuni di essi presentano poi comprovata esperienza su alcuni dei temi chiave del progetto.

Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri Progetti terminati o in essere di cooperazione e non

Il progetto prosegue un percorso di azioni iniziato dal Gal Genovese fin dalla sua prima programmazione. Infatti nei precedenti periodi il Gal ha operato rispetto ai temi dei servizi per il miglioramento della qualità della vita (baby-parking) e della telemedicina, fino ad azioni per mantenere i piccoli negozi pluriservizio e azioni sul trasporto locale.

I progetti indicati sono:

TELEMEDICINA – Interreg III C

QUALIMA – Interreg III B Alpine Space

ACCESS – Alpine Space

Obiettivi operativi

1. Creazione di un punto di raccolta del prodotto agricolo che costituisca un riferimento per gli agricoltori e per i Gruppi di Acquisto Solidale (Azione intrapresa dall'azienda agricola Rio delle Noci attraverso domanda di aiuto sulla misura 421-121)
2. Attivazione di servizi accessori utili alla popolazione presso i negozi di valle o le aziende agricole
3. Creazione di "Agriasili" e corsi di formazione di "Agritate"
4. Creazione di Centri di Aggregazione
5. Creazione di un Punto di Ascolto
6. Stipula di accordi di filiera tra produttori e ristoratori per incentivare l'utilizzo di prodotti locali a Km0

Attività di pre-sviluppo

Incontri con associazioni di categoria agricole e commerciali, Aiab, GAS, Regione Liguria, aziende agricole, cooperative, strutture ricettive

Descrizione delle attività previste

1. Studio delle aree pilota: studio dell'evoluzione del comparto agrario, della demografia e della distribuzione della popolazione, della viabilità e della logistica, dei servizi dei Comuni delle Valli Trebbia e Fontanabuona che ricadono nell'area di pertinenza dell'Agenzia;
2. Analisi normativa: studio sulla normativa in merito alla figura dell'"Agritata" e alla creazione e gestione di "Agrisili", studio sulle norme relative alla possibilità per le aziende agricole di esercitare attività socialmente utili diverse dall'attività agricola e di permettere ai negozi di valle di fornire nuovi servizi;
3. Definizione dei disciplinari e sigla degli stessi;
4. Accordi di filiera per la piattaforma logistica di commercio solidale;
5. Accordo di filiera per l'utilizzo di prodotti locali a Km0 negli esercizi di ristorazione in zone prossime a quelle di produzione;
6. Partecipazione a meeting ed eventi: organizzazione di almeno un meeting tra partner e partecipazione ad almeno altri due;
7. Partecipazione congiunta dei produttori delle aree pilota a due eventi;
8. Azioni di sensibilizzazione ed animazione sul territorio: incontri informativi nelle valli, partecipazione all'organizzazione di corsi di formazione per gestori di "agrisilo" o per "agritata";
9. Ammodernamento delle aziende creando nuove funzioni (fattorie sociali);
10. Creazione di centri di ascolto e di aggregazione;
11. Formazione.

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Indicatori di realizzazione		
Aziende agricole coinvolte	numero	10
Esercizi commerciali realizzati	numero	3
Indicatori di risultato		
Nuove attività realizzate	numero	4
.....		
Indicatori di impatto		
Sviluppo nuovi modelli di occupazione	numero	2

Risultati attesi

I risultati attesi dalle azioni locali sono in linea con i risultati attesi dal progetto: si prevede di fornire servizi socialmente utili e di offrire opportunità di integrazione di reddito alle aziende agricole attivando un processo virtuoso che miri allo sviluppo ed al mantenimento delle realtà economiche locali attraverso la loro utilità sociale e con un modello di crescita realizzato attraverso attività sostenibili sia eticamente che dal punto di vista ambientale.

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia locale

Il progetto di cooperazione ha il valore aggiunto di inserire il territorio in un sistema più ampio formato dalla partnership locale e da quella interregionale, favorendo la collaborazione sia a livello di scambio di know-how, ma soprattutto a livello economico, creando una rete sostenibile.

Raggiungimento di uno o più obiettivi del PSL – Il progetto promuove, rispetto al PSR, il miglioramento della competitività delle aziende agricole presenti sul territorio, come indicato nell'Asse 1 del PSR, e concorre, altresì al mantenimento del

presidio in zone fragili e svantaggiate – Asse 2 del PSR. Le azioni proposte dagli enti pubblici sono invece coerenti con quanto previsto nell'Asse 3 del PSR relativamente al miglioramento della qualità della vita. Infine è coerente con quanto previsto dalla SSL del GAL GENOVESE che prevedeva il miglioramento del presidio del territorio incentivando lo sviluppo della filiera corta, da un lato e attraverso la creazione di servizi che potessero essere a sostegno della qualità della vita della cittadinanza, dall'altro.

Miglioramento della competitività economica e sociale del territorio. Le azioni previste dalle aziende sono tutte indirizzate a promuovere una maggiore competitività delle stesse mediante, in alcuni casi una innovazione di processo e in altri mediante percorsi che ne permettano una migliore penetrazione dei mercati. Le azioni finalizzate allo sviluppo di servizi migliorano la competitività sociale, in quanto vanno a offrire servizi alla cittadinanza che non sono presenti nel territorio, in modo diffuso e accessibile a tutti.

Migliori risultati attesi. Le azioni individuate a livello comune permettono la definizione di disciplinari / modello che possono poi essere strumenti di lavoro per tutte le aziende e gli enti territoriali, che vogliono operare nella direzione della sostenibilità e dello sviluppo di una maggiore coesione sociale, linee strategiche previste dal documento Barca per la prossima programmazione sulle aree interne. Nel progetto locale le azioni individuate realizzano alcuni processi innovativi, quali la creazione di un agri-asilo esperienza nuova e innovativa nel contesto territoriale di riferimento, che diventa potenziale esempio di buona pratica, mancando una vera rete di servizi a favore delle famiglie. La creazione della piattaforma logistica di connessione tra aziende agricole e gruppi GAS è un esempio innovativo per il territorio di riferimento e incentiva lo sviluppo della filiera corta.

Diffusione dell'informazione. La diffusione avviene mediante i momenti di scambio di know how tra i partners, la stesura dei manuali di buone pratiche e la divulgazione in eventi informativi. La azione favoriscono una diffusione della cultura locale attraverso la promozione dei prodotti tradizionali e il loro miglior posizionamento nel mercato. Inoltre l'azione relativa agli agri-asili permette una diffusione della cultura locale, che ha proprio le sue radici nel sistema agricolo. Le competenze dei partners troveranno motivo di scambio nei meeting finalizzati a mettere a fattore comune le diverse esperienze sui temi dello sviluppo delle aziende e del mantenimento del territorio e dei servizi alla popolazione.

Grado di innovazione

Essendo il primo esempio di distretto solidale, rappresenta un grado di innovazione a più livelli. A livello locale non esistono ancora sistemi di solidarietà organizzata che facciano interagire in uno stesso sistema progettuale aziende agricole, servizi alle persone e cittadinanza. Infatti il progetto prevede la realizzazione di nuove reti territoriali che promuovano da un lato una interazione tra azienda agricola e cittadinanza finalizzata a fornire servizi (agri-asilo – prima esperienza sul territorio) e dall'altro la realizzazione di una rete logistica tra aziende e GAS che si fonda sui valori della solidarietà e dello scambio sostenibile.

Il valore aggiunto in termini di innovazione è dato inoltre, per le aziende agricole dall'innovazione in alcuni casi di processo (piattaforma logistica) o di prodotto (agri-asilo). Infine il progetto del distretto solidale aggiunge un innovativo elemento, per il territorio coinvolto, in termini di servizi per una migliore qualità della vita, mediante la realizzazione di un sistema di centri di aggregazione e di ascolto, che vanno a colmare un "vuoto" nel sistema sociale locale. Un ultimo aspetto innovativo è l'iscrizione al registro delle imprese sociali, promosso da Regione Liguria, per incentivare una sempre maggiore responsabilità sociale per le aziende, che comporta vantaggi poi in termini fiscali. Questo passo, del tutto innovativo, in ambito agricolo è elemento qualificante del sistema solidale, tanto più in un momento di recessione economica.

6. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività

Data di inizio progetto: dicembre 2012							
Data di fine progetto: ottobre 2014							
	Attività	Tempi di realizzazione					
		2012	2013	2104
Attuazione del progetto- Azione Locale	Studio e analisi						
	Sigla disciplinari						
	Accordi di filiera						
	Formazione						
	Ammodernamento aziende- fattorie sociali						
	Rete commerciale						
	Multi trasporto						
	Microimprese sociali centri ascolto ecc centri di aggregazione						
	Iscrizione registro imprese a responsabilità sociale						
	Animazione						

7. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	Costo totale	Finanziamento PSR		
			Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	Quota privata
Attuazione del progetto – Azione locale	Azioni locali	751.150,00	207.430,80	304.989,20	248.730,00
TOTALE AZIONE LOCALE		751.150,00	197.430,80	304.989,20	248.730,00

Crono - programma di spesa

Data di inizio progetto: gennaio 2013							
Data di fine progetto: ottobre 2014							
Operazioni previste	Costi per Anno						
	2012	2013	2014
Azioni di costruzione del progetto	20.000,00						
Studio e analisi		25.000,00					
Sigla disciplinari		5.000,00	45.000,00				
Accordi di filiera		10.000,00	45.000,00				
Formazione			80.000,00				
Ammodernamento aziende- fattorie sociali			449.900,00				
Insiediamento giovani agricoltori			40.000,00				
Valorizzazione percorsi di turismo sociale			37.500,00				
Centri ascolto, centri di aggregazione ecc.			143.750,00				
Iscrizione registro imprese a responsabilità sociale							
Animazione	5.000,00	60.000,00	5.000,00				
TOTALE	25.000,00	100.000,00	846.150,00				

Sostenibilità delle attività

Come già indicato nel paragrafo precedente, le attività proposte hanno scopo duraturo, in quanto avviano per le aziende nuove attività che diventano parte integrante della vita produttiva delle stesse e sono finalizzate ad un maggior reddito aziendale e quindi al mantenimento dell'attuale livello occupazionale. Sul piano dei servizi proposti il progetto permette l'avvio dei sistemi mediante la qualificazione degli spazi e la creazione del sistema gestionale, Già in avvio del progetto medesimo la gestione è a carico dei soggetti proponenti che la manterranno anche a fine del progetto nell'interesse della cittadinanza. Infine le azioni comuni con il Friuli danno vita a manuali di buone pratiche e disciplinari che possono essere utilizzati in altri contesti e rispetto ad altre aziende che volessero avviare percorsi affini.

PROGETTO DI COOPERAZIONE SOCIALE INTERTERRITORIALE

II Sezione PROGETTO LOCALE

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Progetto pilota per la valorizzazione delle produzioni agricole di qualità attraverso la creazione di una filiera produttiva tra il settore primario e quello della ristorazione.

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

Val.Pro.Ris.

3. IL PARTNER

Denominazione completa: Gal Open Leader Scarl

GAL non GAL beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV

partner effettivo partner associato

indirizzo: Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD)

telefono/fax: Tel 0428.90148 - Fax 0428.90148

posta elettronica: info@openleader.it

Referente: Gaetano Simonetti, g.simonetti@cm-pontebba.regione.fvg.it, Tel. 0428.90351 interno 3.

4. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE NELLA STRATEGIA DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Il presente progetto non solo integra pienamente la strategia del PSL, ma ne rappresenta un momento di sviluppo ulteriore verso la costituzione di quell'*industria territoriale diffusa e diversificata* auspicata dal processo partecipativo alla base del PSL stesso (vedi pag. 58 del PSL). In particolare, detta integrazione si sostanzia nel collegamento con le azioni 411.1 (Valorizzazione dei prodotti agricoli locali) e 413.4 (Iniziative finalizzate al marketing territoriale).

Inoltre, rappresenta anche un momento di continuità e di intensificazione rispetto ad iniziative pilota già avviate sul territorio, quale, in particolare, il *Progetto pilota per la creazione di un sistema locale multifunzionale* della Comunità Montana, che ha avuto il merito di favorire la nascita un primo nucleo di aziende di diversi settori economici orientate a definire un progetto integrato volto alla produzione di nuovi beni e servizi per la comunità locale.

Tema cardine del progetto

Il tema cardine del progetto locale è la creazione di una filiera produttiva (corta e locale) che consenta l'instaurazione di accordi commerciali tra imprese del territorio per l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse prodotte nel territorio. In particolare, si tratta di innescare un processo virtuoso attraverso il quale i prodotti agricoli locali di qualità vengano utilizzati nelle cucine delle imprese della ristorazione locale per il confezionamento di piatti caratterizzati dall'alta qualità e dall'indicazione della provenienza (tracciabilità, azienda agricola, modalità di coltivazione, ecc.) delle risorse utilizzate.

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazioni

Il territorio su cui intende agire il progetto ha carattere prevalentemente rurale (zonizzazione PSR FVG 2007-2013). Le aziende agricole, operanti sul territorio e caratterizzanti il sistema economico, occupazionale e culturale dello stesso, presentano una forte debolezza strutturale con dimensioni ridotte, scarsa diversificazione delle attività di impresa, limitate possibilità di inserirsi nei canali commerciali extralocali e/o di ampie dimensioni e di conseguenza risultati finanziari insoddisfacenti. Anche le imprese degli altri settori economici rilevanti per l'area (ristorazione, artigianato, commercio, ecc.) manifestano importanti criticità strutturali. Inoltre, lo spopolamento che ha subito anche quest'area negli ultimi decenni e che interessa soprattutto la fasce più giovani e produttive della popolazione, ha condotto congiuntamente ad una diminuzione degli occupati e ad un aumento della popolazione appartenente alle fasce più disagiate e maggiormente bisognose di servizi di rilevanza sociale.

Tuttavia, non mancano importanti punti di forza. Tra questi, le risorse ambientali, culturali, gastronomiche e tradizionali che possono costituire per il territorio un volano per uno sviluppo auto-sostenibile.

Rafforzare il legame tra aziende agricole, altre imprese e altri attori locali (istituzioni, associazioni, ecc.) può consentire di trovare le risorse necessarie a incrementare i risultati imprenditoriali (reddito e occupazione) e a migliorare l'attrattività del territorio, sia per i residenti che per i turisti. Infatti, attraverso dinamiche di sistema (sistemi locali, azioni collettive, ecc.) anche le piccole imprese, tra cui quelle agricole, possono offrire un portafoglio prodotti e servizi più ampio e qualificato, e trovare nelle imprese della ristorazione un mercato locale qualificato per i loro prodotti di qualità.

L'innescare di dinamiche di sistema, in questo caso tra aziende agricole e imprese della ristorazione, può costituire un efficace volano per lo sviluppo locale sostenibile.

Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri Progetti terminati o in essere di cooperazione e non

Il progetto Val.Pro.Ris. si inserisce sulla scia del *Progetto pilota per la realizzazione di un Sistema Locale Multifunzionale*. Il progetto è stato ideato dalla Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e dall'Università di Udine per contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle piccole imprese e per migliorare l'attrattività dei territori in cui sono radicate. Il progetto è stato realizzato nel 2011 ed era finalizzato a promuovere la creazione di un sistema locale multifunzionale, che nel caso in esame corrispondeva a una rete di piccole imprese in grado di fornire alla comunità locale servizi turistici e servizi alla persona.

Obiettivi operativi

1. Miglioramento delle capacità di comunicazione degli operatori economici e del territorio.
2. Sviluppo di competenze per la definizione e il perseguimento, con modalità partecipative, di obiettivi comuni.
3. Definizione e realizzazione di accordi di promozione e commercializzazione delle produzioni agricole locali nell'ambito della ristorazione locale.

Attività di pre-sviluppo

Il progetto locale è stato sviluppato con il contributo dei Soci del Gal e, tra questi, in particolare di quello della Comunità Montana.

Inoltre, come previsto dal PSL, è stato coinvolto, ad un livello più puntuale di definizione del progetto, anche il Tavolo tecnico di lavoro costituito da Comunità Montana, Coldiretti, Parco delle Prealpi Giulie e Agemont Spa.

Descrizione delle attività previste

1. Azioni comuni

2. Organizzazione e coordinamento

3. Animazione e attività preparatorie

L'attività di animazione è finalizzata alla diffusione della conoscenza dell'iniziativa presso le imprese (aziende agricole e ristoranti) con cui condividere ed attuare il progetto pilota. Nel rispetto del principio delle pari opportunità, saranno contattate tutte le imprese dei settori coinvolti.

Le attività preparatorie riguardano lo sviluppo di competenze nella comunicazione di impresa.

4. Progettazione della filiera

L'attività di progettazione - propedeutica alla costituzione della filiera produttiva - verrà svolta con modalità partecipative per favorire il coinvolgimento diretto delle imprese agricole e della ristorazione e comprenderà: laboratori di ideazione, tavoli per la definizione di obiettivi comuni, attività per la predisposizione del progetto di filiera produttiva.

5. Iniziative di comunicazione e promozione

Il progetto di filiera non può considerarsi completo senza la realizzazione di un piano di comunicazione e promozione che, utilizzando discipline, strumenti e mezzi diversi, consenta alle imprese del progetto pilota di presentarsi e posizionarsi sul mercato in maniera efficace agendo su atteggiamenti, comportamenti e motivazioni degli interlocutori a cui si rivolge.

6. Diffusione dei risultati

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Indicatori di realizzazione		
Laboratori per lo sviluppo della comunicazione	numero	10
Tavoli di progettazione della filiera	numero	5
Indicatori di risultato		
Aziende agricole partecipanti	numero	8
Imprese della ristorazione partecipanti	numero	4
Indicatori di impatto		
Progetto pilota di filiera produttiva	numero	1

Risultati attesi

Ideazione e realizzazione di un progetto pilota di filiera produttiva (filiera corta) riguardante il circuito della gastronomia locale.

Aumento delle competenze nella comunicazione degli operatori economici iscritti al progetto pilota.

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia locale

Il progetto di cooperazione ha il valore aggiunto di inserire il territorio in un sistema più ampio formato dalla partnership locale e da quella interregionale, favorendo la collaborazione sia a livello di scambio di know how, ma soprattutto a livello economico, creando una rete sostenibile.

Grado di innovazione

Il progetto è un esempio di *soft infrastructure* in quanto interviene sul capitale sociale attraverso la realizzazione di attività finalizzate a migliorare le capacità comunicative e le conoscenze su tematiche specifiche.

Il progetto guarda al *processo di networking* come modalità per superare i punti di debolezza e valorizzare i punti di forza del territorio attraverso la creazione di una filiera locale.

Il progetto è il primo caso nell'area di filiera produttiva tra aziende agricole e della ristorazione.

6. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività

Data di inizio progetto: gennaio 2014							
Data di fine progetto: novembre 2014							
		Tempi di realizzazione					
	Attività	2013 – 3°T	2014 – 1°T	2014 – 2°T	2014 – 3°T	2014 – 4°T	2015 – 1°T
Attuazione del progetto- Azione Locale	1. Azioni comuni						
	2. Animazione e attività preparatorie						
	3. Progettazione della filiera						
	4. Iniziative di comunicazione e promozione						
	5. Diffusione dei risultati						

7. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	Costo totale	Finanziamento PSR			
			Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	Quota privata	
Attuazione del progetto – Azione locale	Animazione	5.000	2.200	2.800		
	Azioni comuni	16.000	7.040	8.960		
	Azioni locali	70.000	30.800	39.200		
TOTALE AZIONE LOCALE		91.000	40.040	50.960		

Crono - programma di spesa

Data di inizio progetto: gennaio 2013					
Data di fine progetto: giugno 2014					
Operazioni previste	Costi per Anno				
	2012	2013	2014	2015	TOTALE
1. Azioni comuni			16.000		16.000
2. Animazione e attività preparatorie			15.000		15.000
3. Progettazione della filiera			25.000		25.000
4. Iniziative di comunicazione e promozione			30.000		30.000
5. Diffusione dei risultati			5.000		5.000
TOTALE			91.000		91.000

Sostenibilità delle attività

Le attività sono sostenibili in quanto tengono conto delle esperienze precedentemente svolte dal *Progetto pilota per la creazione di un sistema locale multifunzionale* della Comunità Montana e dalle manifestazioni di interesse delle aziende locali.

Allegati

AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE S.r.l.

“Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale”

**Lettera di adesione al progetto di cooperazione
“Agricoltura Solidale – Verso il Distretto Socio Rurale”**

La sottoscritta Marisa Bacigalupo nata a CICAGNA il 13/05/1948 e residente a Cicagna in Via Carpenete n. 85/1 Prov. (Ge), in qualità di rappresentante legale dell’Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l.

COMUNICA

l’interesse del suddetto GAL a partecipare alla definizione e realizzazione del progetto di cooperazione interterritoriale “Agricoltura Solidale – Verso il Distretto Socio Rurale”, coordinato dal GAL “Agenzia di Sviluppo Gal Genovese”. Il progetto presenta obiettivi in linea con quelli previsti dal Piano di Sviluppo Locale.

Genova, 18/12/2012

FIRMA



DICHIARAZIONE ASSENZA SOVRAPPOSIZIONI CON ALTRI PROGETTI DI COOPERAZIONE

La sottoscritta Bacigalupo Marisa nata a Cicagna il 13/05/1948 e residente a Cicagna in Via Carpenete n. 85/1 Prov. (Ge), in qualità di GAL capofila del progetto di cooperazione interterritoriale “Agricoltura Solidale – Verso il Distretto Socio Rurale”,

DICHIARA

che il progetto su menzionato non presenta sovrapposizioni con altri progetti di cooperazione finanziati con altri programmi.

In fede,

Genova, 18/12/2012

FIRMA



CURRICULUM GAL CAPOFILA

ANAGRAFICA

Denominazione Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l.

Natura giuridica Società a Responsabilità Limitata

Capitale Sociale 90.000,00 euro

Data di iscrizione Camera di Commercio 02/06/1997

Sede Legale Via Anton Maria Maragliano, 10/1 – 16121 – Genova (Ge)

Sede Operativa Palazzo Ducale - Piazza Giacomo Matteotti, 9 - 16123 – Genova (Ge)

Contatti: n. telefono +39 (0)108683242, fax +39 (0)108683249, indirizzo email: info@appenninogenovese.it, sito web: <http://www.agenziadisviluppogalgenovese.com/>

Attivo nel LEADER+ si

RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO RISPETTO ALL'AREA

I Soci dell'Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l. sono 11 di cui 2 enti pubblici (Provincia di Genova e Camera di Commercio di Genova); 7 associazioni di categorie tra le quali è ben rappresentato il mondo rurale (CIA, Coldiretti; Legacoop Liguria, Confcooperative); detengono inoltre quote della società due soggetti privati (Banca Carige e Consorzio Valle Stura Expò). L'area è dunque ben rappresentata all'interno del partenariato del Gal in ogni sua componente produttiva ed economica, con la garanzia di una visione d'insieme da parte dei due enti pubblici.

COMPETENZE E ESPERIENZE NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

La società progetta, organizza e gestisce programmi di sviluppo locale concertati con le parti istituzionali ed economiche del territorio assistendo i diversi soggetti nella ricerca e nell'individuazione di incentivi e finanziamenti attivabili sul territorio. Inoltre, attraverso progetti di cooperazione transnazionale ed interregionale, contribuisce al sostegno ed allo sviluppo del tessuto sociale, turistico ed economico locale, favorendo lo scambio di esperienze tra realtà territoriali diverse.

L'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese ha gestito progetti di sviluppo locale, fin dal 1997 con il programma Leader II e successivamente con Leader+, quali azioni a favore del miglioramento dei servizi e della qualità della vita nelle aree più critiche del territorio e difficilmente accessibili; in particolare, tramite Leader +, interventi di sostegno ad attività sociali ed educative attraverso la creazione di Baby parking in due aree montane del territorio. L'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese ha inoltre svolto azioni a favore della diffusione e dello sviluppo delle nuove tecnologie in ambito rurale, la creazione di nuovi modelli formativi per le aree rurali necessari per permettere un accesso diffuso sul territorio ed azioni di sviluppo del turismo rurale, inteso come sviluppo della qualità dei diversi elementi che compongono il territorio (strutture ricettive, piccoli punti vendita, valorizzazione della filiera agroalimentare).

Soggetto: Agenzia di Sviluppo Gal genovese S.r.l.

Titolo progetto: Progetto di Cooperazione Interregionale Terre Alte

Tematica trattata: Miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, Valore aggiunto dei prodotti locali, Turismo rurale.

Fonte di finanziamento: Leader+ **costo totale:** 260.000 euro **di cui pubblico:** 130.000 euro

Ruolo svolto: Capofila

Eventuali partner coinvolti:

GAL Appennino Genovese, Regione Liguria (Gal Capofila)

GAL Soprip, Regione Emilia Romagna
GAL Alto Oltrepò, Regione Lombardia
GAL Giarolo Leader, Regione Piemonte

Competenze acquisite:

Il progetto ha permesso al Gal di incrementare la propria esperienza come capofila di un progetto di cooperazione interterritoriale; si sono inoltre approfondite competenze in merito agli interventi in aree rurali caratterizzate da difficile accessibilità e mancanza di servizi.

Soggetto: Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l.

Titolo progetto: Baby Parking

Tematica trattata: Miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, supporto all'educazione dei bambini, realizzazione di centri di aggregazione

Fonte di finanziamento: Leader+ **costo totale:** 72.379,62 euro **di cui pubblico:** 43.427,77 euro

Ruolo svolto: Capofila

Eventuali partner coinvolti: Comunità Montana Alta Val Trebbia; Comunità Montana Alta Valle Scrivia, Provincia di Genova, Comune di Montebruno, Comune di Vobbia

Competenze acquisite: il progetto Baby Parking ha permesso all'Agenzia di confrontarsi con soluzioni alternative per migliorare la qualità della vita delle aree rurali immaginando e realizzando servizi a misura della realtà territoriale nella quale si collocano e ad essa funzionali.

Soggetto: Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l.

Titolo progetto: Telecardiologia per la Telemedicina nelle aree rurali

Tematica trattata: miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali.

Fonte di finanziamento: Leader+ **costo totale:** 18.455 euro **di cui pubblico:** 11.073 euro

Ruolo svolto: Capofila

Eventuali partner coinvolti: ASL 3 Liguria, ASL 4 Liguria, Regione Liguria, medici.

Competenze acquisite: La gestione di questo progetto ha incrementato la capacità del Gal nel trovare soluzioni per colmare un importante bisogno sociale in maniera innovativa e con costi sostenibili.

Soggetto: Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l.

Titolo progetto: Progetto di Cooperazione Transnazionale Transinterpret II

Tematica trattata: sviluppare ed applicare le proposte e gli standard di qualità per gli itinerari ed i percorsi turistici al fine di incrementare la competitività del turismo sostenibile, promuovere i prodotti tipici regionali e migliorare l'immagine del patrimonio naturale e culturale delle aree Leader.

Fonte di finanziamento: Leader+ **costo totale:** 425.700,00 euro **di cui pubblico:** 181.604,00 euro

Ruolo svolto: partner del progetto

Eventuali partner coinvolti: Gal Appennino Genovese, Gal Axtionsgruppe Hohenlohe – Tauber (Germania), Gal Axtionsgruppe Nordschwarzwald (Germania); Gal Epirus (Grecia); Gal Kozani (Grecia); Gal Kastoria (Grecia); Gal Aetolia (Grecia); Gal Trichonida (Grecia); Gal Olympia (Grecia); Gal Rodopi (Grecia); Gal Xanthi (Grecia); Gal Drama (Grecia)

Competenze acquisite: l'esperienza del progetto Transinterpret ha permesso di acquisire competenze sulle strategie di promozione e comunicazione nell'ambito della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dei territori interessati. Lo scambio di esperienze tra partner ha consentito lo sviluppo di modelli di azione innovativi e la concertazione di linee guida utili anche per futuri progetti.

ESPERIENZA DEL GAL CAPOFILA NELLA TEMATICA TRATTATA DAL PROGETTO

L'Agenzia di Sviluppo Gal Genovese vanta una lunga esperienza di lavoro sulle tematiche progettuali non solo con partner locali o nazionali ma anche all'interno di progetti europei finanziati da fondi quali Alpine Space ed Interreg. A titolo esemplificativo si può rilevare come la società abbia incrementato la propria conoscenza ed attitudine progettuale su tematiche relative all'accessibilità dei servizi in aree montane tramite la partecipazione al progetto Alpine Space ACCESS che ha consentito di ideare sistemi innovativi per ovviare alla marginalità di alcune aree. Il progetto TELEMEDICINE ha invece avuto l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della popolazione delle aree rurali con l'applicazione di sistemi basati su tecnologie moderne ed efficienti e un modo innovativo di utilizzarle. Anche il potenziamento della rete di piccoli negozi di valle è stato ampiamente affrontato dal Gal (progetto QUALIMA).

GAL OPEN LEADER S.CON.S.Arl

“Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale”

**Lettera di adesione al progetto di cooperazione
“Agricoltura Solidale – Verso il Distretto Socio Rurale”**

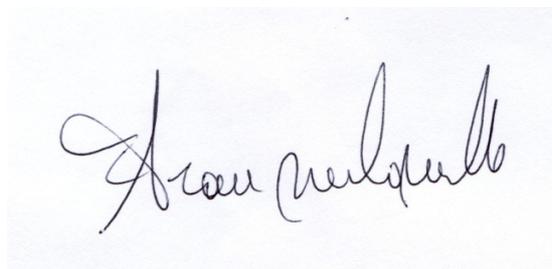
La sottoscritta COMELLO FRANCESCA nata a UDINE il 30/04/1969 e residente a Tarvisio in Via Romana n. 69 Prov. (Ud), in qualità di rappresentante legale del GAL Open Leader S.Cons.Arl

COMUNICA

l'interesse del suddetto GAL a partecipare alla definizione e realizzazione del progetto di cooperazione interterritoriale “Agricoltura Solidale – Verso il Distretto Socio Rurale”, coordinato dal GAL “Agenzia di Sviluppo Gal Genovese”. Il progetto presenta obiettivi in linea con quelli previsti dal Piano di Sviluppo Locale.

Pontebba, 11/10/2012

FIRMA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Franca Comello', is written over a light blue rectangular background.

DICHIARAZIONE ASSENZA SOVRAPPOSIZIONI CON ALTRI PROGETTI DI COOPERAZIONE

La sottoscritta COMELLO FRANCESCA nata a UDINE il 30/04/1969 e residente a Tarvisio in Via Romana n. 69 Prov. (Ud), in qualità di GAL partner del progetto di cooperazione interterritoriale “Agricoltura Solidale – Verso il Distretto Socio Rurale”,

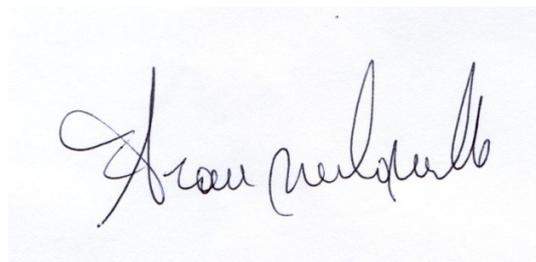
DICHIARA

che il progetto su menzionato non presenta sovrapposizioni con altri progetti di cooperazione finanziati con altri programmi.

In fede,

Pontebba, 11/10/2012

FIRMA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Franca Comello', is written on a light blue rectangular background.

CURRICULUM GAL PARTNER

ANAGRAFICA

Denominazione: Open Leader S.Cons. a r.l.

Natura giuridica: Società consortile a responsabilità limitata

Capitale Sociale: 76.950,74 euro

Data di iscrizione Camera di Commercio: 13/08/1998

Sede Legale: Pontebba, Via Pramollo n. 16

Sede Operativa: Pontebba, Via Pramollo n. 16

Contatti: n. telefono: 0428/90148, fax: 0428/90148, indirizzo e-mail: info@openleader.it, sito web: www.openleader.it

Attivo nel LEADER+: Si

RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO RISPETTO ALL'AREA

I soci del Gal sono i quindici comuni dell'area del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e la Comunità Montana, 5 associazioni di categoria e 3 sindacati; altri tre enti pubblici (Agemont S.p.A., Agenzia Turismo FVG, Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie), undici imprese private/istituzioni private; e quattro comuni stranieri (Comune di Arnoldstein (Austria), Comune di Bovec (Slovenia), Comune di Hermagor-PreseggerSee (Austria), Comune di Kranjska Gora (Slovenia)).

COMPETENZE E ESPERIENZE NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

Open Leader ha operato in numerosi programmi di sviluppo locale, tra i quali si segnala l'attuazione del "Piano di Azione Locale Leader II" (LEADER II 1994-1999/1994-1999), del "Piano di Sviluppo Locale Leader +" (Leader+ 2000-2006) e, nella programmazione in corso, del "Piano di Sviluppo Locale 2007-2013 del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale" (Asse 4 LEADER 2007-2013).

Open Leader svolge parallelamente attività di agenzia di sviluppo locale e di consulenza sia nei confronti di privati che di Enti Pubblici.

I progetti di cooperazione in cui il Gal ha operato riguardano:

- "RuralTourism Network"(RTN), realizzato all'interno della Misura C del Piano di Azione Locale Leader II;
- "Portale delle Alpi e Prealpi Giulie", inserito nel Piano di Sviluppo Locale Leader + (Asse 2).

Open Leader si è inoltre occupata dell'attività di animazione finalizzata a diffondere nelle comunità locali l'esperienza dell'approccio partecipato, alla definizione e realizzazione di programmi di sviluppo territoriale (Art.6, commi 1-5, L.R.n. 12/2006).

Tali attività, condotte prevalentemente attraverso l'utilizzazione di fondi UE, hanno consentito di realizzare esperienze e di ottenere conoscenze preziose. In particolare le iniziative svolte:

1. sono state realizzate attraverso una forma di concertazione continua con il partenariato locale e con gli operatori e le istituzioni dell'area, fatto che ha consentito di tener conto delle esigenze e delle indicazioni provenienti dalla complessa articolazione istituzionale, economica e sociale dell'area di competenza - che peraltro costituisce la compagine sociale della società;
2. sono state precedute da attività di animazione locale che hanno accentuato il patrimonio di conoscenze dirette dell'area di competenza;
3. hanno consentito infine una verifica costante e *in progress* dell'efficacia delle azioni realizzate accentuando le funzioni di sperimentazione ed innovazione delle politiche adottate.

Attraverso le esperienze di progettazione e gestionali condotte, è stata costantemente perseguita la valutazione del turismo come risorsa cui collegare tutti i settori economici dell'area, con particolare riguardo alle imprese turistiche, a quelle agricole (e dell'agroalimentare) e a quelle del commercio, nella convinzione che queste siano anche le principali attrattive del comprensorio.

In particolare tutte le attività condotte hanno richiesto la continua organizzazione di attività di animazione, di work shop, di incontri, forum e conferenze in cui la società ha potuto affinare la professionalità sia dell'organizzazione complessiva che delle risorse umane di cui dispone.

Soggetto: Gal Open Leader S. Cons. ar.l.

Titolo progetto: Piano di Azione Locale Leader II

Tematica trattata: Obiettivo del PAL era ridare vivacità ad un'area e ad un'economia in sofferenza intervenendo soprattutto nel settore del "turismo rurale", inteso come "un settore allargato in cui si integrano interventi di tipo strettamente turistico, valorizzazione ambientale, promozione dei prodotti locali agricoli e artigianali e di rafforzamento dell'offerta agrituristica".

L'idea era che tutte le valenze turistiche e produttive della zona potessero essere sfruttate in modo organico e consequenziale attraverso sistemi promozionali e un piano di comunicazione mirato, uscendo dalla casualità che aveva caratterizzato la presenza del comprensorio sui media regionali, nazionali ed internazionali.

In tale contesto il PAL ha quindi avviato una serie di interventi nell'ambito delle attività imprenditoriali, nell'ambito delle attività informative e di comunicazione, nell'ambito della valorizzazione del territorio, nell'ambito del turismo rurale, nell'ambito della cultura attraverso la realizzazione di un laboratorio didattico dedicato al territorio della Comunità Montana Canal del Ferro-Val Canale.

Fonte di finanziamento: cofinanziamento comunitario (Unione Europea, FSE, FESR, FEOGA), cofinanziamento dello stato e cofinanziamenti privati.

Costo totale: 3.585.499,37 euro

di cui pubblico: 2.502.663,29 euro

Ruolo svolto: il Gal, beneficiario del programma LEADER II, ha elaborato strategie e misure innovative per lo sviluppo di un territorio rurale di dimensione locale.

Eventuali partner coinvolti: nessuno.

Competenze acquisite: il Piano ha permesso di ottimizzare il funzionamento e l'efficacia del GAL; completare la struttura gestionale del GAL ed integrare il meccanismo di direzione del Piano; intrattenere rapporti informativi sistematici con tutti gli attori potenzialmente interessati all'attuazione del PAL

Soggetto: Gal Open Leader S.Cons. ar.l.

Titolo progetto: Misura C del Piano di Azione Locale Leader II

Tematica trattata: Open Leader ha seguito il progetto di cooperazione transnazionale "RuralTourism Network"(RTN), il cui obiettivo era la costituzione-promozione e lo start up di una rete promozionale e commerciale turistica transnazionale, realizzata dai GAL e praticabile da tutte le strutture del turismo rurale. In particolare il progetto di proponeva di:

- promuovere stabilmente offerte turistiche derivanti dai territori LEADER, sia nella forma dei "pacchetti turistici" sia in modo disaggregato;
- ricevere e dare informazioni turistiche relative all'offerta e ai territori che la esprimono; prenotare viaggi e servizi; acquistare e vendere offerte turistiche;
- scambiare offerte turistiche fra operatori senza ulteriori intermediazioni;
- scambiare know-how e notizie fra operatori turistici dei territori;
- promuovere e sostenere la cooperazione tra operatori turistici per altri progetti comunitari.

Fonte di finanziamento: cofinanziamento comunitario (Unione Europea, FSE, FESR, FEOGA) e cofinanziamento dello stato.

Costo totale: 113.221,00 euro

di cui pubblico: 113.221,00 euro

Ruolo svolto: partner di progetto.

Eventuali partner coinvolti: il progetto di cooperazione transnazionale RTN è nato dalla fusione di due progetti di cooperazione transnazionale denominati rispettivamente " Rural Europe Tour Guide " (partners: Suupohja Finlandia, Wicklow Irlanda, Montagna Leader e Carnia Leader per l'Italia) e "RuralTourism Net" (partners: GAL Marsica, Agorà, Maiella Verde, Abruzzo Italico, Laga, Vastese Inn, Montagna Leader, Carnia Leader per l'Italia, MittlereElbe, Bregenzerwald, Oderbruch per la Germania e Inlandslaget per la Svezia). Per entrambi i progetti di cooperazione suddetti vi è stato il contributo dell'Osservatorio Europeo a titolo di assistenza tecnica "dall'idea al progetto di cooperazione" (5.000 ECU) e "dal progetto all'azione (20.000 ECU).

Competenze acquisite: il progetto ha permesso di arricchire l'esperienza del GAL in campo europeo e comunitario; di realizzare progetti integrativi al P.A.L. e di fare un'analisi comparativa degli interventi e dei risultati ottenuti, introducendo eventuali misure correttive o migliorative.

Soggetto: Gal Open Leader S.Cons. ar.l.

Titolo progetto: Progetto Integrato Canal Del Ferro Val Canale

Tematica trattata: l'obiettivo fondamentale del piano era quello di affrontare e di indicare soluzioni all'internazionalizzazione dell'area e all'autoformazione del comprensorio trinazionale, composto da Italia, Austria e Slovenia, sfruttando le caratteristiche e le attitudini specifiche e puntando alla complementarietà piuttosto che alla concorrenza. Il piano ha previsto interventi rivolti al settore dell'agricoltura (realizzazione della filiera bovino suino trasformazione e produzione, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli), al settore delle p.m.i. e al settore del commercio e del turismo (promozione del territorio e delle attività economiche, laboratori didattici e fondo di rotazione per la creazione di un parco progetti).

Fonte di finanziamento: Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, cofinanziamento pubblico e cofinanziamento privato.

Costo totale: 4.274.546,89 euro **di cui pubblico:** 2.960.422

Ruolo svolto: soggetto attuatore/gestore.

Eventuali partner coinvolti: nessun partner coinvolto

Competenze acquisite: il progetto ha permesso di arricchire l'esperienza del GAL nella progettazione e realizzazione di progetti comunitari.

Soggetto: Associazione temporanea di scopo Alpi Prealpi Giulie (costituita il 28/06/2002 per la gestione del Piano di Azione Locale e composta dal Gal Open Leader S.Cons. a r.l. e dal Gal Torre Natisone GAL S. Cons. a r.l.)

Titolo progetto: Piano di Sviluppo Locale Leader + e relativi piani aggiuntivi.

Tematica trattata: Il Piano di Sviluppo Locale presentato dall'ATS ha riguardato il territorio del Canal del Ferro e Val Canale, delle Valli del Torre e delle Valli del Natisone, un'area omogenea collocata lungo la catena delle Alpi e Prealpi Giulie e delimitata dal confine con la Slovenia.

Il tema catalizzatore su cui è stato impostato il PSL si è basato sull'obiettivo di sfruttare l'imponente bacino di utenza rappresentato dall'enorme passaggio di viaggiatori attraverso il territorio di riferimento e in primo luogo lungo la direttrice nord-sud, rappresentata soprattutto dall'autostrada Tarvisio-Palmanova. La strategia individuata era la valorizzazione delle risorse territoriali attraverso la realizzazione di reti che, producendo una sorta di distrettualizzazione in funzione turistico-produttiva-commerciale dell'area, potesse dare visibilità ad aziende ed operatori. Nella predisposizione del piano si è ritenuto pertanto di individuare il turismo quale risorsa cui collegare tutti i settori economici dell'area, con particolare riguardo alle imprese turistiche, a quelle agricole e dell'agroalimentare ed a quelle del commercio, nella convinzione che queste siano anche le principali attrattive del comprensorio. Si è ritenuto così di prevedere interventi nell'ambito delle attività imprenditoriali, nell'ambito della ricettività non professionale, nell'ambito della valorizzazione delle risorse ambientali, nell'ambito delle attività di marketing e promozionali.

Fonte di finanziamento: cofinanziamento europeo (FEOGA), cofinanziamento nazionale, cofinanziamento regionale, cofinanziamento privato

Costo totale: 6.109.306,95 euro **di cui pubblico:** 4.125.320,45 euro

Ruolo svolto: Capofila amministrativo e finanziario dell'ATS.

Eventuali partner coinvolti: nessun partner coinvolto.

Competenze acquisite: il progetto ha permesso di arricchire l'esperienza del GAL nella progettazione e realizzazione di progetti comunitari.

Soggetto: Gal Open Leader S.Cons. A.r.l.

Titolo progetto: Progetto di cooperazione inserito nel Piano di Sviluppo Locale Leader + (Asse 2).

Tematica trattata: il progetto intendeva promuovere l'area interessata dalle Alpi e Prealpi Giulie, sia per quanto riguarda il versante italiano che sloveno, con l'obiettivo di dare visibilità alla rete degli operatori italiani e sloveni attraverso attività di comunicazione, promozione e commercializzazione del territorio. In particolare è stato implementato un portale diretto a unificare e coordinare i siti esistenti nel territorio delle Alpi e Prealpi valorizzandone l'economia e le altre risorse interne (e-commerce).

Il portale infatti ha una navigazione uniforme sull'intero territorio e sui vari temi (sport, shopping, accoglienza, manifestazioni ecc.) senza chiusure e cesure territoriali. Attraverso il portale c'è la possibilità di effettuare prenotazioni a distanza e, nel caso di operatori che avviino i sistemi di pagamento a distanza, è possibile effettuare la teleprenotazione non solo dei posti letto ma anche di servizi diversi (ingressi, corsi, attrezzature ecc.).

Fonte di finanziamento: cofinanziamento europeo (FEOGA), cofinanziamento nazionale, cofinanziamento regionale

Costo totale: 237.487,97 euro **di cui pubblico:** 237.487,97 euro

Ruolo svolto: partner di progetto.

Eventuali partner coinvolti: Comunità Montana Torre Natisone Collio, Comunità Montana Gemonese Canal del Ferro Val Canale, Uffici Turistici della Slovenia (Slovenia)

Competenze acquisite: il progetto ha permesso di arricchire l'esperienza del GAL nella progettazione e realizzazione di progetti comunitari.

ESPERIENZA DEL GAL NELLA TEMATICA TRATTATA DAL PROGETTO

Il GAL ha partecipato, curandone la parte legata all'animazione nei confronti delle PMI, alla realizzazione del *Progetto pilota per la realizzazione di un sistema locale multifunzionale*, rientrante nel Programma di interventi diretti allo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori dei comuni in cui è insediata la minoranza linguistica slovena (esercizio 2010).

Il progetto è stato ideato dalla Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e attuato grazie anche al contributo dell'Università di Udine per contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle piccole imprese e per migliorare l'attrattività dei territori in cui sono radicate.

Il progetto è stato realizzato nel 2011 ed era finalizzato a promuovere la creazione di un sistema locale multifunzionale, che nel caso in esame corrisponde a una rete di piccole imprese in grado di fornire alla comunità locale servizi turistici e servizi alla persona.

**ASSOCIAZIONE STRADA DEL CASTAGNO - ITINERARIO DEI PRODOTTI DELLE VALLI
GENOVESI.**

“Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale”

**Lettera di adesione al progetto di cooperazione
“Agricoltura Solidale – Verso il Distretto Socio Rurale”**

La sottoscritta Marisa Bacigalupo nata a CICAGNA il 13/05/1948 e residente a Cicagna in Via Carpenete n. 85/1 Prov. (Ge), in qualità di rappresentante legale dell'Associazione Strada del Castagno – Itinerario dei Prodotti delle Valli Genovesi

COMUNICA

l'interesse di suddetta Associazione a partecipare alla definizione e realizzazione del progetto di cooperazione interterritoriale “Agricoltura Solidale – Verso il Distretto Socio Rurale”, coordinato dal GAL “Agenzia di Sviluppo Gal Genovese”. Il progetto presenta obiettivi in linea con quelli previsti dal Piano di Sviluppo Locale.

Genova, 18/12/2012

FIRMA



DICHIARAZIONE ASSENZA SOVRAPPOSIZIONI CON ALTRI PROGETTI DI COOPERAZIONE

La sottoscritta Bacigalupo Marisa nata a Cicagna il 13/05/1948 e residente a Cicagna in Via Carpenete n. 85/1 Prov. (Ge), in qualità di Partner del progetto di cooperazione interterritoriale “Agricoltura Solidale – Verso il Distretto Socio Rurale”,

DICHIARA

che il progetto su menzionato non presenta sovrapposizioni con altri progetti di cooperazione finanziati con altri programmi.

In fede,

Genova, 18/12/2012

FIRMA



VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2012 il giorno 12 del mese di giugno alle ore 10.00, presso il Punto Immagine del Gal Genovese, Palazzo Ducale, piazza Matteotti 9, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente
2. Presentazione da parte dello Studio De Andrè del modello elaborato in base a DLgs 231/01
3. Approvazione bando Strategia di Sviluppo Locale 2012 - 2013
4. Presentazione tabelle aggiornate progetti Interreg
5. Varie ed eventuali

Assume la presidenza Marisa Bacigalupo, in qualità di Presidente, che chiama a fungere da Segretario Annalisa Cevasco.

La Presidente, constatata la regolare convocazione della riunione

PRESENTI per il Consiglio di Amministrazione

I Consiglieri Signori: Marisa Bacigalupo, Sergio Provvedi, Sergio Carozzi, Carlo Malerba, Giulio Malavolti, Germano Gadina, Antonio Ferrarini, Roberto Orengo, Giovanni Moretti.

ASSENTI GIUSTIFICATI per il Consiglio di Amministrazione

I Consiglieri: Alfonso Folli, Maimone Marcello, Daniele Macrelli.

PRESENTI per il Collegio Sindacale, il Presidente Gian Alberto Mangiante e il Revisore Luigi Raffo.

ASSENTE GIUSTIFICATO per il Collegio Sindacale il Revisore Chiappara Barbara.

La Presidente Marisa Bacigalupo dichiara la seduta validamente costituita. Sono stati invitati a partecipare la dott.ssa Annalisa Cevasco, la dott.ssa Angela Rollando, l'avv. Della Dea dello Studio De Andrè.

Primo punto all'ordine del giorno. Lettura del verbale precedenti. Il consigliere Malerba chiede che venga aggiunta la seguente integrazione al punto due dell'OdG rispetto alla motivazione di astensione. Il Consigliere ritiene di astenersi in quanto rammenta che nella delibera del CdA di dicembre relativa al bilancio, si richiamava all'opportunità di prevedere un bilancio gestionale, strumento che, ricorda il Consigliere, dovrebbe raccordare la parte civilistica con la parte di attività di rendiconto. La Presidente mette ai voti con integrazione richiesta.

Il Consiglio approva all'unanimità.

... omissis

Terzo punto all'OdG. La Presidente illustra il documento allegato al verbale, da presentare alla Regione Liguria relativo alle Strategie di Sviluppo locale. Spiega che le azioni sono state concertate con il territorio e con le associazioni agricole.

La Presidente mette ai voti la nuova Strategia di Sviluppo locale. Il CdA approva all'unanimità.

... omissis

... omissis

Alle ore 12.00, la Presidente, verificata l'ora tarda, dopo aver esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Del che il presente verbale, che viene approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Annalisa Cevasco)



Il Presidente
(Marisa Bacigalupo)

